

nel mattino che dopo le ore 9 di Francia, ma che gli elettori di San Michele si presentarono invece dopo le nove e mezzo; per la qual cosa fu colpa loro se non si trovarono alla costituzione dell'ufficio; per tal ragione non si credette dover dare ascolto alla loro protesta.

L'ufficio IX ha pure notato che, oltre a questa ragione vi è pure quella che gli elettori iscritti nella sezione di Turi non sono che in numero di 225, dei quali votarono nel primio scrutinio 117, rimanevano quindi 108 elettori i quali non hanno votato. Il ballottaggio è stato dichiarato tra Curzio Francesco che ebbe 314 voti, e De Bianchi dottor Luigi che n'ebbe 339; quindi se anche i 108 elettori che si sono astenuti dal votare nella sezione di Turi, avessero tutti dato invece il loro voto al terzo candidato signor Sampol Stefano, questi non avrebbe tuttavia riuniti che 225 voti, e così non sarebbe mai potuto entrare in ballottaggio in luogo di alcuno degli altri due candidati.

Quanto al secondo motivo di protesta, non dicendosi se la irregolarità nella distribuzione delle schede sia avvenuta nella costituzione dell'ufficio o nella nomina del deputato, l'ufficio IX non ha creduto che se ne dovesse tener conto, perchè nel primo caso quella formalità non è necessaria, e gli elettori di San Michele che hanno protestato essendosene andati prima che cominciasse lo scrutinio per la elezione del deputato, è sembrato che non abbiano inteso parlare di questa seconda operazione.

Pertanto l'ufficio IX a grande maggioranza ha creduto doversi convalidare questa elezione, convalidazione che io a nome suo propongo alla Camera.

(È approvata.)

PRESIDENTE. Ci sono altri relatori dell'ufficio IX? Non essendovene altri ricominceremo il giro e ritorneremo all'ufficio I.

COPPINO, relatore. A nome del I ufficio ho l'onore di riferire sopra l'elezione del collegio di Borgo San Dalmazzo ove fu eletto l'avvocato Spirito Riberi.

Il collegio di Borgo San Dalmazzo consta di sette sezioni. Gli elettori iscritti sommano in totale ad 897. Votarono al primo scrutinio 569. L'avvocato Spirito Riberi ebbe 446 voti; il commendatore Giovanni De Andreis, 74; il generale Maurizio De Alberti 20; 4 andarono dispersi, e 25 furono annullati. Avendo l'avvocato Spirito Riberi ottenuto la maggioranza dei suffragi voluta dalla legge, fu proclamato deputato di quel collegio.

Nessun richiamo fu fatto, le operazioni furono regolarissime, quindi a nome del I ufficio propongo alla Camera la convalidazione di quest'elezione.

(È approvata.)

A nome del medesimo ufficio ho l'onore di riferire sull'elezione del collegio di Larino.

Il collegio di Larino consta di quattro sezioni. Gli elettori iscritti sommano in totale a 718. Votarono al

primo scrutinio 510. I voti si ripartirono in maggior numero tra i signori De Blasio Scipione e Jacampo Lorenzo. Nessuno dei candidati avendo conseguito la maggioranza voluta dalla legge, fu proclamato fra quei due il ballottaggio.

In questa seconda votazione intervennero 449 elettori: 293 di questi diedero il loro voto al signor De Blasio Scipione, e 145 al signor Jacampo Lorenzo; perciò l'ufficio proclamò deputato il signor Scipione De Blasio.

Al Seggio della sezione di Larino furono presentate due proteste, una segnata da un elettore, e l'altra da 21 elettori, tutte e due per il medesimo scopo. Questi elettori protestarono prima che cominciasse ogni operazione elettorale alla mattina del 22 ottobre, perchè il sindaco, violando l'articolo 61 della legge elettorale, non avesse fatto tenere loro il certificato di elettori. Ma quando questi elettori pure avessero deposto il voto, non avrebbero mutato la condizione del candidato eletto, e l'ufficio, ciò avvertendo, notò bensì la violazione dell'articolo della legge, ma si è domandato se questo vizio doveva avere effetto tale da invalidare la elezione, la quale era riuscita, e rispose negativamente, imperocchè osservava che i 22 elettori, i quali non diedero il voto, potevano ben accusare il sindaco di aver mancato ad un obbligo che la legge gli impone, ma essi come ebbero tempo prima della elezione a riconoscere che erano iscritti nelle liste, ugualmente potevano ottenere il certificato della loro iscrizione e deporre il suffragio.

Per questa ragione l'ufficio I vi propone a mezzo mio la conferma della elezione di Larino nella persona del signor Scipione De Blasio.

(È approvata.)

ANNULLAMENTO DELL'ELEZIONE DI CASTROREALE.

COPPINO, relatore. Collegio di Castoreale.

Questo collegio diviso in quattro sezioni ha 729 elettori iscritti, dei quali 610 votarono al primo scrutinio distribuendo specialmente i loro voti a questo modo:

Al signor Fazio-Salvo Antonino 322, al signor Bot-tari Michelangelo 271.

Siccome Fazio-Salvo Antonino ebbe la maggioranza sul suo competitore, e stando all'apparente numero degli iscritti potrebbe avere il terzo del numero totale degli elettori, nell'ufficio principale era sorta la questione che si dovesse farne la proclamazione a deputato.

Tuttavia se ne astenne e le ragioni sono queste.

Delle quattro sezioni una è quella di Lipari. Qualunque ne sia il motivo (che dai verbali non appare) in quella sezione niuno si presentò a votare.

Costituito appena l'ufficio provvisorio niuno entrò più nella sala, cosicchè, dopo di avere lungamente aspettato, l'ufficio stesso scrisse una lettera all'ufficio